

**Ordine degli Avvocati di Perugia**

**Scuola Forense “Gerardo Gatti”**

**Corso intensivo**

**Diritto Amministrativo – 20 maggio 2021**

(Quesito orale rafforzato Avv.ti M. Notaristefano e C. Polenzani)

L'Amministrazione Alfa ha indetto una gara pubblica con procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori. La gara è stata aggiudicata alla società Beta e, quindi è stato stipulato il relativo contratto di appalto. L'Amministrazione Alfa ha poi disposto la revoca di tutti gli atti della procedura di gara, incluso il provvedimento di aggiudicazione. La revoca è basata su diversi motivi di interesse pubblico, consistenti: nella “sostanziale non esecuzione” dell'appalto; nell'aggravio dei costi prospettati dall'appaltatrice; nelle proprie sopravvenute mutate esigenze operative; nell'incertezza sulla effettiva disponibilità di risorse per finanziare l'opera, venendo altresì preannunciato che, con separato provvedimento, sarebbe stato corrisposto all'appaltatrice l'indennizzo di cui all'art. 21-quinquies, comma 1-bis, della legge n. 241 del 1990.

La società Beta si rivolge ad un legale, chiedendo quali tutele sono azionabili avverso la revoca disposta dalla Amministrazione Alfa.

Il candidato, assunto le vesti del legale della società Beta, premessi cenni sugli istituti della revoca dei provvedimenti amministrativi e del recesso dai contratti, illustri quali tutele può attivare avverso la revoca degli atti della gara, disposta dall'Amministrazione.